

**Capoluogo**

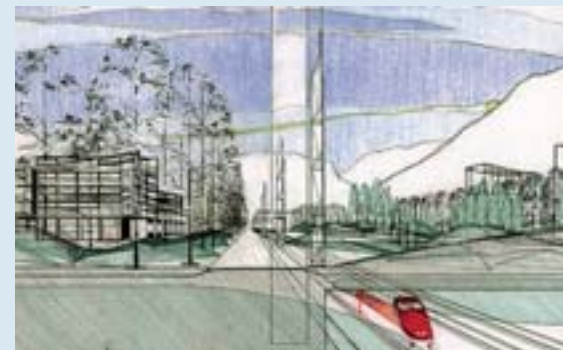
In via Piave il cantiere della nuova casa di riposo prosegue rapidamente: lì vicino sorgerà il complesso Tosolini. In viale dei Tigli si lavora per il rione Itea



**A nord**  
L'area di Canova che attende la riqualificazione disegnata da Busquets: i lotti sono sei, ma la crisi ha bloccato i privati



**Itea**  
La demolizione delle «palafitte» in viale dei Tigli: al loro posto arriverà un complesso di 100 alloggi a canone moderato



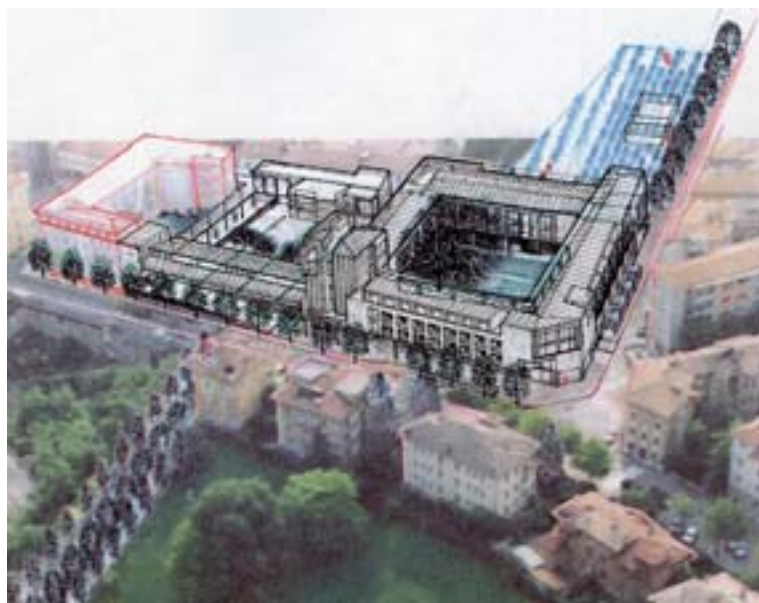
**Tramontato**  
L'immagine del boulevard cittadino, progetto cardine della pianificazione di Busquets all'inizio del Duemila

# Rsa, viale dei Tigli, Canova Le uniche «firme» di Busquets

## Le visioni dell'architetto sono rimaste in buona parte sulla carta

TRENTO — A quasi due anni dall'avvio dei lavori, il cantiere è imponente: passando per via Piave, è praticamente impossibile non alzare lo sguardo verso le impalcature di quella che diventerà, tra meno di tre anni, la più grande Rsa del capoluogo. Lì, all'angolo con via dei Mille, si concretizzerà una delle visioni immaginate per Trento dall'architetto catalano Joan Busquets all'inizio degli anni Duemila. Forse uno dei pochi progetti del professionista catalano che vedranno la luce. Senza, tra l'altro, subire grosse modifiche rispetto all'idea originale e rispetto alle altre pianificazioni: il nuovo comparto di viale dei Tigli, che sorgerà appena sarà terminata la demolizione delle ultime «palafitte», è stato infatti in parte ritoccato da vari passaggi tra Comune e Itea, mentre ancora più radicale è stata la trasformazione rispetto al disegno iniziale della riqualificazione prevista a Canova (e ancora sulla carta).

Sul sito internet dello studio Bau di Barcellona, il progetto della Rsa dell'azienda pubblica di servizi alla persona Beato de Tschiderer è datato 2004. Accanto, gli schizzi inconfondibili di Busquets e alcuni rendering del nuovo volto dell'ex istituto sordomuti: di fatto, un complesso in grado di ospitare 176 posti letto e 14 alloggi protetti, a



**Gli schizzi** Il disegno della nuova Rsa di via Piave: sarà pronta nel 2017

cui si aggiungerà un centro di ricerca europeo sui disturbi di comunicazione del linguaggio. All'interno, fulcro della nuova struttura, sarà ricavata una piazza centrale, mentre sopra, a guardare dall'alto l'intera via, sarà una torre di vetro di venti metri, con ristorante e funzioni pubbliche.

Un cantiere importante (27 i milioni del maxi appalto, vinto dalla ditta veneta Carron), ma segnato

da un percorso a ostacoli: secondo la tabella di marcia iniziale, infatti, i lavori avrebbero dovuto partire nel 2008 e concludersi entro il 2013. Tempi stravolti dall'inchiesta «Giano Bifronte» sugli appalti, con un ritardo di quasi quattro anni e costi lievitati.

Ora, però, il cantiere sembra procedere spedito. E se non ci saranno intoppi, l'apertura ufficiale potrebbe avvenire a inizio 2017. Segnan-

do, di fatto, anche il primo tassello della nuova immagine dell'intera area compresa tra via Piave, via Barbacovi e via Pilati: se infatti la commissione urbanistica di Palazzo Thun ha già valutato i primi disegni di Tosolini per il «buco» posto a sud del parco Santa Chiara, poco più in là si attendono le mosse della Provincia sia per la costruzione del nuovo polo giudiziario (che, nell'ultima versione, comprende anche la struttura del vecchio carcere di via Pilati), sia per lo spostamento degli istituti tecnici all'ex Italcementi.

A Trento sud, invece, i cantieri del nuovo complesso di viale dei Tigli dovranno attendere ancora un po': prima di veder nascere il complesso disegnato dall'urbanista spagnolo, che ospiterà un centinaio di alloggi a canone moderato, si dovrà aspettare la conclusione della demolizione delle ultime «palafitte» rimaste in piedi.

E la firma di Busquets arriverà anche a Canova, seppur un po' «sbiadita». Il disegno iniziale per i 185.000 metri quadrati è stato infatti in gran parte snaturato. E la crisi ha fatto il resto, bloccando di fatto l'iniziativa dei privati sui sei lotti (solo per due lotti, finora, è stato presentato un piano guida). Si tratterà di capire, ora, i tempi per la rinascita del terreno della fra-



zione di Gardolo.

Le altre visioni dell'architetto per il capoluogo sembrano invece prospettive lontane. Il boulevard, nella «versione» di Busquets, è un'ipotesi ormai tramontata, così come non si parla più di «porta nord» o di corridoi verdi. Anche se sul sito di «Bau» il masterplan è ancora lì. Con immagini e disegni.

**Marika Giovannini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le impalcature

Il cantiere per la realizzazione della nuova Rsa di via Piave. I lavori, posticipati di quattro anni rispetto alla tabella di marcia per l'inchiesta «Giano bifronte», sono partiti nel 2012: l'appalto da 27 milioni di euro è affidato alla ditta veneta Carron (Foto Caranti)